Una bolla di sapone il «piano» capitolino per il traffico

Bus gratis dal 30 aprile (ma solo fino alle 8,30)

Un provvedimento limitato che non risolve niente - Divisa la maggioranza di centro-sinistra - Sconfessato il presidente dell'ATAC - Nulla di nuovo rispetto alle promesse del passato - Solo allo «studio» il problema del centro

I tanto strombazzati provvedimenti per il traffico, annunciati prima dalla giunta monocolore dc e poi da quella quadripartita, si sono rivelati all'atto pratico una bolla di sapone. La prova si è avuta ieri mattina nella riunione della commissione capitolina, convocata appunto per esaminare il «piano sul traffico». L'unico provvedimento «nuovo» varato nel corso di questa riunione è la entrata in funzione, a partire dal 30 aprile, di una limitatissima «fascia gratuita» sui mezzi urbani dell'ATAC e della STEFER Dal 30 aprile infatti si potrà viaggiare gratis nelle prime ore della mattina, dall'inizio del servizio fino alle ore 8,30. Un provvedimento assai limitato che non affronta certo in modo concreto il problema della gratuità dei mezzi pubblici.

Eppure anche questa decisione è stata adottata dalla Commissione con fatica e dopo il superamento di una serie di difficoltà balzate fuori all'ultimo momento. C'è voluta l'azione dei comunisti membri della commissione (Bencini, Boni e D'Agostini) per superare anche questi ostacoli. Il più tenace oppositore all'«operazione gratuità» è stato l'attuale facente funzione del presidente dell'ATAC, il dc Giancola. E' stato lui, infatti, seguito dal presidente della STEFER Tinazzi, ad obiettare che l'operazione non serve a nulla se non è accompagnata da una serie di provvedimenti sul traffico. Giancola ha in pratica sconfessato le affermazioni del presidente dell'ATAC, La Morgia, il quale attualmente non si occupa più dell'azienda perchè presiede la giunta provinciale di centro-sinistra

In contrasto con Giancola e Tinazzi i tecnici dell'ATAC e della STEFER, anch'essi presenti alla seduta della commissione, hanno manifestato la loro preoccupazione per l'eccessivo aumento di utenti che il provvedimento non mancherà di provocare. «Con quali mezzi faremo fronte all'aumento dei passeggeri», hanno detto i tecnici. Il contrasto è stato assai evidente. Se il provvedimento, come sostengono Giancola e Tinazzi, non serve a nulla non si capisce perchè debbano sorgere preoccupazioni per l'aumento dei passeggeri durante le «ore gratuite». I rappresentanti dell'ATAC e della STEFER hanno anche obiettato che da oggi alla fine del mese non ci sarebbe il tempo materiale per predisporre i turni di lavoro per i fattorini.

Anche i rappresentanti del PSDI si sono dichiarati contrari all'operazione «bus gratis», facendo mettere a verbale il loro dissenso. Su questa qualificante scelta la maggioranza di centro-sinistra si è così divisa. E' stato a questo punto che i rappresentanti comunisti sono intervenuti perchè almeno il limitato provvedimento dei servizi gratuiti venisse approvato. L'assessore socialista Pallottini ha addirittura minacciato la crisi della giunta se il provvedimento non prendeva l'avvio. «La gratuità dei mezzi pubblici — ha detto — è prevista negli accordi programmatici dei partiti di centrosinistra. E' per questo impensabile tornare indietro senza gravemente sminuire il contenuto degli impegni».

Si è così raggiunto l'accordo di dare l'avvio, a partire dal 30 aprile, all'operazione gratuità fino alle ore 8.30 del mattino. Una seconda fascia gratuita pomeridiana, dalle 17 alle 20, potrà entrare forse in vigore a partire dal 30 maggio, quando saranno risolti alcuni problemi organizzativi riguardanti in particolare i turni del personale.

Chiusa questa parte, Pallottini ha informato la commissione dei provvedimenti che in futuro dovrebbero essere adottati per il traffico. Il 15 aprile — ha detto — entrerà in vigore l'itinerario preferenziale di viale Trastevere; il 24 aprile quello di via Tiburtina, il 10 maggio quello di via Nomentana Verso la metà di giugno sarà realizzata una nuova disciplina del traffico, con una serie di itinerari preferenziali, nella zona stazione Termini-San Giovanni. Pallottini ha anche parlato della creazione di parcheggi allo stadio Flaminio e al palazzetto dello Sport (ma non ci sono già?), di una corsia preferenziale da piazzale Flaminio a piazza Venezia, della realizzazione della linea tranviaria n. 40 (la famosa linea ad «U») che permetterà, tra l'altro, di recuperare al servizio cittadino 40 autobus. L'assessore, infine, ha detto che per quanto riguarda le nuove isole pedonali e i provvedimenti per il centro storico «siamo ancora alla fase di studio».

Il «piano», come si vede, non contiene assolutamente niente di nuovo. Gli itinerari preferenziali sono stati annunciati almeno tre anni fa Quelli che entreranno in vigore da oggi a giugno erano già stati promessi nel 1971 La realizzazione della linea ad «U» è stata decisa dal consiglio comunale alla fine del 1970. Infine, per la chiusura al traffico di una parte del centro storico, si deve ancora «studiare» Tutto qui il tanto strombazzato piano innovatore per il traffico Un piano che non contiene nulla di nuovo e che recepisce, quando sarà attuato, solo una piccola parte delle richieste avanzate dai sindacati, dal gruppo comunista, dalle forze democratiche della città. E per il traffico le mezze misure non risolvono niente, come si è avuto modo di vedere anche ieri con i paurosi ingorghi nel centro e nella periferia.

GIOVEDI', ALLE ORE 18, ALL'EUR

Manifestazione con Parri Berlinguer Valori Basso

Giovedì 13, alle ore 18, nell'aula Magna del Palazzo dei Congressi dell'EUR il senatore Ferruccio Parri, presidente del gruppo della sinistra indipendente, il senatore Dario Valori, segretario generale del PSIUP, il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI parleranno sul tema «Con la Sinistra Unita per una svolta democratica». Presiederà l'onorevole Lelio Basso.

Denunciati gravissimi episodi

Soldi della Provincia per banchetti della DC

Ai raduni conviviali (cui sono stati invitati numerosi cantonieri) «presentati» due candidati (ex assessori) dello scudocrociato — Interrogazione del PCI — A palazzo Valentini è proseguito il dibattito sul bilancio

La DC si serve del denaro pubblico per finanziare la sua campagna elettorale: nel mese scorso con i soldi della Provincia sono stati riuniti numerosi cantonieri in due trattorie (una di Olevano Romano e l'altra di Valmontone) per «conoscere» due candidati dello scudo crociato: gli ex assessori Carlo Felici e Nicola Gargano.

I raduni conviviali si sono svolti durante le ore di lavoro. Le riunioni (a cui hanno partecipato cantonieri della zona Sublacense, Prenestina, Casilina, Anagnina, Colleferro e Segni) sono state convocate dai dirigenti dell'ufficio tecnico. Non risulta che siano stati affrontati problemi della viabilità (in verità sarebbe stato strano se questo argomento fosse stato trattato durante un banchetto). Tra una bevuta e l'altra, invece, solerti galoppini dc hanno presentato gli ex assessori provinciali Felici e Gargano.

Sulla gravissima vicenda il gruppo comunista a palazzo Valentini ha presentato una interrogazione al presidente della Giunta denunciando «la utilizzazione spregiudicata a fini di parte della pubblica amministrazione» e sollecitando la nomina di una commissione di inchiesta. Una copia dell'interrogazione del PCI è stata inviata anche alla Procura della Repubblica, che non dovrebbe avere difficoltà a trovare nell'episodio estremi di reato

Ieri sera, intanto, è proseguito alla Provincia il dibattito sul bilancio. Hanno parlato Felici (PSIUP), Lamberto Mancini (PSDI), Pizzuti (PSI) e Simonelli (DC) assessore al bilancio. Quest'ultimo ha tenuto una difesa d'ufficio delle proposte programmatiche della Giunta quadripartita.

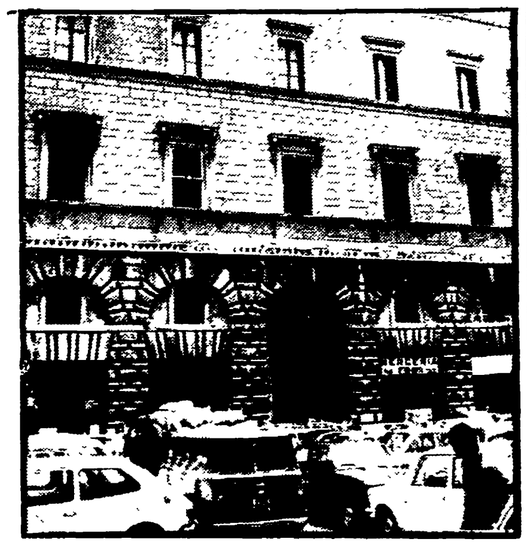
Domani sarà tumulata la salma di Francesco Curreli

Domani, alle ore 15.30, nel cimitero Flaminio (Prima Porta) sarà tumulata la salma del compagno Francesco Curreli, garibaldino di Spagna, eroico partigiano dei Gruppi di azione patriottica (GAP) nella lotta contro i nazifascisti a Roma, vecchio militante del PCI

Chi lo ricorda e lo ha amato è pregato di intervenire domani alla cerimonia. L'appuntamento è per le ore 15, all'ingresso del cimitero.

Contro la nuova speculazione

Interrogazione del PCI per piazza Rondanini



«Per i complessi che rivestano carattere storico, artistico o monumentale è tassativamente vietato operare interventi che non siano di mero consolidamento o ripristino»: questa la normativa del PR per le zone denominate A1, e certamente in queste aree è compreso tutto il centro storico. Così, perchè nessuno interviene per impedire la grave speculazione del palazzo di piazza Rondanini, nei pressi del Pantheon, che i nuovi proprietari vogliono ristrutturare completamente per poi ricavarci miliardi?

Lo stabile in questione, al numero 33 di piazza Rondanini, tra via della Scrofa e il Pantheon, fu venduto dai Pallavicini ad una fantomatica società (Palazzo Mazzetti di Maurizio Lattanzi S.a.S.) nell'ottobre del 1970. La società (dietro la quale si celerebbe il principe Aldobrandini) mandò subito agli inquilini avvisi di sfratto ed ora — non essendo riuscito in pieno il suo piano, in quanto alcuni affittuari sono rimasti — tenta con ogni mezzo, più o meno intimidatorio, di far sgomberare il palazzo: l'ascensore non funziona da tempo e non viene riparato, i lavori di ripristino di un pezzo di cornicione, lesionatosi quasi due mesi fa, non sono neppure iniziati, e il traffico lungo via del Pozzo delle Cornacchie rimane bloccato con grave disagio di tutti gli abitanti della zona.

Sulla grave manovra speculativa di questa società (si parla, a ragione, di affari da miliardi) i consiglieri comunali Della Seta e Salzano, del PCI, Benzoni del PSI, e Maffioletti del PSIUP, hanno presentato alla Giunta e all'assessore alla XV ripartizione una interrogazione urgentissima, chiedendo di sapere «quali siano gli scopi del nuovo proprietario e se sono comunque state presentate o meno richieste di ristrutturazione per nuova destinazione dello stabile alla ripartizione».

Tragedia ieri sera alle 23 in un appartamento di via Monte Cervialto al Tufello

Uccide a fucilate la madre dell'amica ferisce una vicina, un agente e si spara

Giorgio Di Fiore, 39 anni, è l'assassino - Poche ore prima aveva avuto una violenta discussione con l'amante che lo aveva abbandonato - E' corso a casa e si è armato con una doppietta - Ha freddato la madre dell'amica, ha ferito un appuntato che tentava di disarmarlo e una vicina di casa

Dieci, dodici colpi di doppietta e un bilancio allucinante: un morto, un moribondo, un ferito grave, una donna ferita, per fortuna, solo di striscio. Tutto per il solito motivo: una relazione interrotta da uno degli amanti e che l'altro amante — l'uomo in questa occasione — voleva riprendere assolutamente; c'è stato il solito colloquio inutile, finito a pugni; poi l'uomo, evidentemente come impazzito, è corso a casa sua, ad armarsi, si è appostato sotto la casa della donna Ma questa non è rincasata; e allora l'assassino ha salito le scale, ha sparato sul pianerottolo, e nell'appartamento della donna; ha freddato la madre dell'amante, ha ferito un agente che tentava di disarmarlo e una vicina di casa, si è infine sparato sotto la gola. La palla gli ha portato via di netto la parte sinistra del volto.

La spaventosa tragedia è avvenuta nella tarda serata in via Monte Cervialto 142, nel cuore del Tufello. Giorgio Di Fiore, 39 anni, è l'assassino suicida: faceva lo stuccatore e tutti lo descrivono sino a ieri, e nonostante che un anno fa fosse stato ricoverato in casa di cura, come un uomo tranquillo. Era sposato, ma aveva abbandonato la moglie nove anni orsono; subito dopo era diventato lo amante di Diomira Marchiondi, 42 anni, sposata a sua volta (tre figli) e separata anch'essa; una relazione nata quasi per caso (sembra che i due si fossero conosciuti su un tram) e proseguita per sette anni senza scosse, sino a quando, cinque mesi orsono, lei non si era stancata, aveva deciso di troncare. Glielo aveva detto con chiarezza ma Giorgio Del Fiore non si era mai arreso: era sempre tornato alla carica, aveva spesso atteso la donna all'uscita dell'ufficio di piazza San Lorenzo in Lucina dove lavorava.

Diomira Marchiondi non era sola; era assieme con una figlia, Carmen, 20 anni; e subito tra i due amanti, per il motivo solito, è esplosa una lite; parole pesanti e alla fine l'uomo ha vibrato un pugno in pieno volto a Carmen, che cercava di portar via la madre. Sono intervenuti alcuni carabinieri, i tre sono stati invitati in caserma; alla fine sembrava che i militari fossero riusciti a portare pace. Quando è riuscita, Diomira Marchiondi ha accompagnato la figlia al Policlinico per farla medicare; Giorgio Del Fiore è invece corso a casa sua — via Cingoli 10, a San Basilio — ed ha preso il suo fucile da caccia, una doppietta. Poi ha raggiunto il palazzo dove Diomira Marchiondi si era trasferita da appena 7 giorni, è salito.

Giorgio Del Fiore ha bussato ma, dall'interno, gli hanno risposto che non avrebbero aperto mai. Allora l'uomo ha cominciato a sparare colpi contro la porta dell'appartamento dei Marchiondi; colpi contro la porta dell'appartamento attiguo, dove una donna, Angela Carlis, 60 anni, che stava cucendo a macchina, è stata raggiunta dai pallini. Intanto, la serratura di casa Marchiondi era saltata in pezzi; Giorgio Del Fiore è entrato, si è trovato davanti la madre dell'amante, signora Tota, 70 anni; i figli della Diomira — Anna Maria, 22 anni, e Mario, 13 anni — erano riusciti a rifugiarsi in una camera; erano riusciti, prima, a telefonare alla polizia.

Proprio un attimo dopo, è sopraggiunto un appuntato del IV Distretto, Armando D'Andrea, 47 anni; alla sua vista, Giorgio Del Fiore ha sparato due volte: ha freddato Tota Marchiondi, ha ferito gravemente con una pallottola al torace l'agente. Poi, prima che arrivassero gli altri poliziotti, ha ricaricato l'arma e l'ha rivolta contro se stesso: un colpo sotto la gola, una ferita tremenda, il volto sfigurato, il cervello semi-spappolato. Eppure, due ore dopo, era ancora in vita, ma i medici sono convinti che non riuscirà a superare la notte. Dovrebbe invece farcela lo appuntato D'Andrea: la signora Carlis, invece, ha riportato solo e fortunatamente ferite leggere.

Sotto accusa la politica fiscale democristiana in Campidoglio

I grossi evasori lasciati in pace

Come è scattata l'operazione contro i dipendenti delle «municipalizzate» estesa anche ai dipendenti della Sip e delle società telefoniche - Domani assemblea della Stefer a via La Spezia

La pioggia di tasse (imposta di famiglia) che sta cadendo dal Campidoglio su migliaia di lavoratori non riguarda solo i dipendenti delle aziende comunali (STEFER, ATAC, ACEA, Centrale del Latte), circa ventimila persone, ma investe anche molte altre categorie, per cui si può presumere che la cifra dei colpiti sia purtroppo destinata ad aumentare di altre migliaia di unità. Infatti «avvisi-chiamata» sono giunti anche a molti (impiegati ed operai) della SIP (telefonici) e delle società petrolifere.

L'ufficio speciale creato presso la ripartizione tributi per esaminare la situazione dei contribuenti a reddito fisso funziona a pieno regime, mentre, come vedremo, quando si tratta di colpire i contribuenti più grossi, oltre i 50 milioni, tutto sembra fermarsi.

L'«operazione redditi-fissi» è scattata — è bene precisarlo — quando l'assessorato ai tributi era diretto da un assessore dc ed è continuata con il monocolore. E' cominciata cioè quando i socialisti hanno lasciato la ripartizione (ed è augurabile che, ora che un socialista è ritornato ai tributi, l'operazione venga bloccata).

L'ufficio redditi fissi ha agito a colpo sicuro. Ha chiesto alle società interessate e alle aziende municipalizzate l'elenco dei dipendenti (anche degli operai) e dei rispettivi salari, pretendendo con una seconda richiesta anche l'ammontare degli straordinari. Poi ha cominciato l'opera di revisione. I primi colpiti sono stati gli impiegati di banca. Per i funzionari più grossi si è trattato di una semplice rettifica, per la massa degli impiegati del pagamento di tre anni di arretrati. La stessa cosa sta ora accadendo per i ventimila delle municipalizzate, per i dipendenti SIP e delle società petrolifere.

Che dire poi dei «pesci ancora più grossi», lasciati tranquillamente o quasi in pace? E' come per la lotta contro l'abusivismo. Darida ha detto in Campidoglio che la legge è uguale per tutti. Intanto partono le ordinanze di demolizione contro i poveretti che, vittime della speculazione edilizia, senza casa, si sono costruiti una abitazione in zona agricola, mentre le operazioni dei veri speculatori non trovano ostacoli.

Così è per le tasse. Sempre restando all'imposta di famiglia si può ricordare che presso la ripartizione tributi giacciono 270 mila ricorsi per 63 miliardi di lire. Lo scorso anno la famosa CCTL (commissione comunale tributi locali) ne ha esaminati e definiti 24.271. Di questi 24.542 riguardavano i contribuenti con reddito fino a 4 milioni ed il resto (solo 179) i contribuenti con reddito da 20 a 50 milioni ed oltre. Insomma solo i redditi minori vengono colpiti. Infatti se un ricorso non viene definito il contribuente non paga per quello che gli ha accertato il Comune, ma per quello che egli ha denunciato, come è accaduto — lo abbiamo documentato domenica — per il marchese Del Drago che per anni ha pagato solo diecimila lire l'anno.

La questione tuttavia non può finire alla denuncia. I lavoratori sono decisi ad impedire che l'operazione democristiana giunga a perfezionamento,

A questo proposito è indetta per domani sera, alle ore 17,30, nella sede del PCI di via La Spezia n. 79 un'assemblea dei dipendenti Stefer. Sarà presente il compagno Piero Della Seta, consigliere comunale e membro della commissione consiliare tributi, il quale discuterà con i lavoratori il grave problema, documentando le gravi scelte della DC. La posizione del PCI è comunque chiara: nessuna nuova tassa deve essere fatta pagare ai lavoratori

Si sviluppa il dialogo del Partito con gli elettori

Gli incontri tra cittadini e PCI

La compagna Ciai agli edili di Porta Maggiore: dal voto del 7 maggio più forte il PCI Incontri con Perna a Torre Maura, Rodano a largo Ravizza, Colombini a Vescovio

La grave dichiarazione di Forlani che ha minacciato nuove elezioni qualora la DC perdesse voti il 7 maggio, testimonia quanto sia urgente far pagare a questo partito le colpe che ha accumulato in tutti questi anni: dalla distruzione di milioni di famiglie a causa dell'emigrazione alla condizione di super sfruttamento in cui tiene le donne, alla speculazione che ha avallato sulla pelle dei bambini (impedendo la formazione di una rete efficiente di asili nido) allo stato di confusione in cui continua a tenere la scuola, all'abbraccio aperto con i fascisti.

E' necessario che dalle prossime elezioni il partito comunista esca rafforzato, per poter attuare quella svolta democratica che è l'unico modo per far uscire il Paese dalla crisi, come hanno sottolineato la compagna Anna Maria Ciai e il compagno Venditti (lavoratore edile) entrambi candidati per il PCI, nel corso di un incontro con i lavoratori di Porta Maggiore.

Proseguono, intanto, in tutta la città gli incontri e i dibattiti dei comunisti con i cittadini.

OGGI: Campo Marzio, ore 18, assemblea (L. Lombardo Radice); Torre Maura, ore 18, comizio (Perna); Luciani, ore 15, incontro (Pochetti-Morelli); Moranino, ore 12, incontro a Portonaccio (Cianca); Standa Corso Trieste, ore 19, (A. M. Ciai); Magliificio Nuovo e Lord Brummel, ore 13 (A. M. Ciai-Morelli); EUR, ore 19, incontro con i giovani (Falomi); Maccarese, ore 17, incontro donne (A. Pasquali); Ostia Nuova, ore 18, comizio a Piazza Agrippa (O. Mancini); Acilia, ore 18,30, incontro a San Giorgio (Tozzetti); Stazione Ostiense, ore 17, incontro (Venditti-Guerra); M. Verde Nuovo, ore 10, incontro a Giardini di Largo Ravizza (M. Rodano); Omi, ore 16,30, incontro (O. Mancini); Aurelia, ore 17, incontro (Borgna-Bagnato); Primavalle, ore 12, incontro cantiere Via Marconi (Vetere); Castelsanpietro, ore 19, comizio (Maderchi); Villalba, ore 9-12, incontro mercato (Maderchi); Villalba, ore 12, incontro cave (Maderchi); Rocca di Papa, ore 18,30, incontro pensioni (Cesaroni); Albano, ore 16, incontro commercianti (Cesaroni-Fioriello); Macao Statali, ore 17,30 (Marletta); Cinecittà, ore 15,30, Via C. Asello, caseggiato (L. Lepri); Cinecittà, ore 12, incontro cantieri (Venditti); Finocchio, Pantano, ore 19,30, incontro (Allegritti); Alberone, ore 10, incontro mercato (Pollastri); S. Maria Ausiliatrice, ore 10, incontro mercato (M. Quattrucci); Via Genazzano, ore 10, (M. Fiori); Tuscolano, ore 19, assemblea; Vescovio, ore 18, assemblea (L. Colombini); Ponte Mammolo, ore 12, incontro con le fabbriche Aniene-Autoform-Blasi (Cesaroni); Ludovisi, ore 20, assemblea (Salzano); Italia, ore 17, caseggiato (V Boccara); Nomentano, ore 17, incontro Via Massacciuccoli (T. Selli); San Paolo, ore 16,30, caseggiato (M. Oradei); Stazione Ostiense, ore 17, incontro (Venditti-Guerra); Cassia, ore 18, incontro (De Iaco); Monte Mario, ore 12, incontro; Ottavia, ore 18, comizio a Monte Arsiccio (Dama-Venditti); Stazione Roma Nord, ore 17, incontro (Cianca-Favelli); Primavalle, ore 17-19, incontri; P.T. a Belsito, ore 9, incontri; Genazzano, ore 15, incontro con i commercianti (Maderchi); Palestrina, ore 17, incontro (Mammucari); Tor Lupara, ore 20, assemblea (Micucci); Velletri Acqua Lucia, ore 19 incontro (Zampini); Velletri, ore 19, Ponte di Mele, incontro (Umberti); Velletri Via Napoli, ore 19, incontro (Ferretti); Velletri-Piazza Panati, ore 19, incontro (Cremonini); Velletri Fontana Rose, ore 19, incontro (Velletri); Colonna, ore 19, assemblea alle Case Popolari (Graziosi); Ariccia, ore 17,30, incontro commercianti (Monnati); Albano, ore 17,30, incontro (Antonacci); Frascati Spinoretico, ore 18 (Marciano); Incontri davanti alle fabbriche di Pomezia: ROMANWIG, ore 12 (D'Orazio); ITALWIG, ore 12 (Dominici-Pazzenti); CMB, ore 12,30, (Marchini); Marino-Cantiere BARLETTA, ore 12 (Rose); Nazzano, ore 20, assemblea (Bordin).

Una carovana di macchine organizzata dalla cellula Stefer partirà oggi da S. Giovanni alle ore 16 per raggiungere Carpineto alle ore 20 La manifestazione sul tema dei trasporti, si concluderà con un comizio durante il quale parlerà il compagno Angiolo Marroni, consigliere provinciale.

Per una scuola rinnovata

Centocelle: assemblea con studenti e genitori

Oggi nel Teatro di Centocelle in via dei Castani 201, alle ore 18, si svolgerà un incontro del P.C.I. con gli studenti, gli insegnanti e i genitori sul tema: «Il P.C.I. forza decisiva per salvare e rinnovare la scuola» Interverranno il compagno on le Gabriele Giannantoni, candidato alla Camera, il compagno prof Vincenzo Magni, candidato alla Camera, il compagno prof. Corrado Morgia, membro del Comitato Federale. La manifestazione rientra nel quadro delle iniziative del P C I per una scuola rinnovata. Oggi, su questo tema, si svolgeranno le seguenti manifestazioni

Nuova Magliana, ore 12, Scuola via Impruneta (Prisco-I. D'Angelo); Porto Fluviale, ore 16, scuola via Papareschi (L. Colombini); Portuense Villini, ore 16, scuola Vigna Pia (Prisco-B. Chiaromonte); Monteverde N., ore 12, scuola Oberdan (M. Rodano); Torpignattara, ore 12, scuola Pisacane (I. De Biasi); XII Istituto via Tiburtina, ore 8, (Falomi).

L'impegno per la campagna elettorale

Settimana di iniziative dei giovani comunisti

S'inizia oggi la «settimana del giovane» indetta dai circoli della F.G C R di Campitelli, Trastevere, Campo Marzio, Centro e San Saba Con le iniziative di questa «settimana» si intende richiamare l'attenzione dei giovani sui temi che più direttamente condizionano la loro vita, le cui soluzioni sono possibili solo con un governo di svolta democratica Al primo posto il lavoro: migliaia di giovani infatti, con o senza diploma, non riescono a trovare a Roma un'occupazione qualificata e stabile, con cui rendersi indipendenti e poter esprimere le proprie capacità Il secondo tema è quello della scuola, delle sue dirammatiche contraddizioni, le sue norme repressive Infine si affronterà il problema della democrazia con particolare riguardo alla situazione dell'esercito, nel quale tanti giovani sono costretti a trascorrere un anno e mezzo della loro vita in un'atmosfera repressiva, e senza alcuna attività utile

Su questi temi è stata preparata una mostra fotografica che sosterà ogni giorno in una piazza diversa della zona. Su questi temi e sulle proposte dei comunisti si terranno comizi e giornali parlati davanti alle scuole. La «settimana» si concluderà con un convegno che avrà luogo al teatro Belli nel quartiere di Trastevere sabato 15 alle ore 17. Al convegno parteciperanno la compagna Carla Capponi, medaglia d'oro della Resistenza, candidata alla Camera dei Deputati e il compagno Piero Borghini, direttore di «Nuova generazione»

Numerosi intanto sono i giovani che in queste giornate elettorali affluiscono nelle file del Partito e della F.G C R e assumono un impegno diretto di milizia politica per lo sviluppo delle molteplici iniziataive in corso giorno per giorno La Federazione giovanile comunista romana ha superato i 3.500 tesserati e ha invitato tutti i circoli ad intensificare il lavoro di proselitismo per raggiungere i 5.000 iscritti entro il 7 maggio.

Ventinove circoli hanno già superato gli iscritti dello scorso anno. In dodici quartieri della città e in undici Comuni della provincia sono stati creati in questi primi mesi del 1972 dei nuovi circoli giovanili. Di particolare rilievo i risultati ottenuti dai circoli di Aguzzano (el 163% rispetto al '71), di Donna Olimpia (al 166%), di F. Aurelio Bravetta (al 202%) di Albano (al 130%), di Palombara (al 215%), di Roviano (al 182%), di Cerveteri (al 125%).

Stamane Consiglio regionale

Il Consiglio regionale si riunirà questa mattina alle 9,30 nell'aula di Palazzo Valentini. All'ordine del giorno, fra i vari argomenti, figura una relazione dell'assessore Cutrufo sulla situazione sanitaria e ospedaliera del Lazio.

VITA DI PARTITO

C.D. — Ardeatina, ore 20; Primavalle, ore 19,30; C. Bertone, ore 20 (Renna); Montecompatri, ore 18 (Elmo); Valmontone, ore 19,30; Olevano Romano, ore 19,30 (Strufaldi); P. Milvio, ore 21, attivo con gli statali.

ZONE — Zona Nord, a Montespaccato commissione Sanità, ore 19 (Mazzotti); Zona Nord, a Trionfale, ore 20, commissione culturale (A. Molinari).

SEZIONE UNIVERSITARIA — Comitato Direttivo, ore 21, in Federazione; Cellula di Legge, ore 21, in Federazione; Cellula Enel, ore 18, in Federazione.

F.G.C.R. — Bracciano, ore 18,30 attivo di mandamento (Iacchia); Ludovisi, ore 16, attivo (Veltroni); Parioli, ore 18, attivo (Gravagnuolo); EUR, ore 19, incontro giovani (Falomi); Ardeatina, ore 18, segretari dei circoli della circoscrizione EUR (Urbani); Monterotondo, ore 18,30, attivo dei circoli del Comitato comunale (Laudati).

PICCOLA CRONACA

Laurea

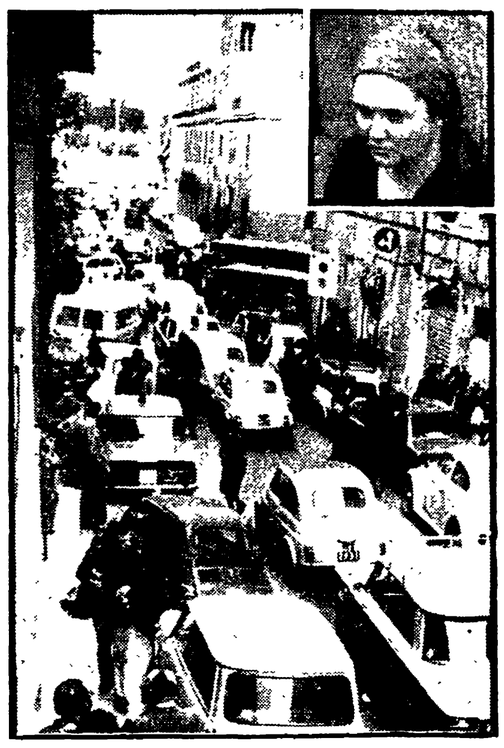
Il compagno Antonio Xerri De Caro si è brillantemente laureato a Napoli in Scienze Agrarie. Al compagno Antonio vivissimi auguri del nostro giornale.

Italia - URSS

Oggi alle ore 18 ed alle ore 21, nella sala proiezioni dell'Associazione Italia-URSS (piazza della Repubblica 47, 1° piano), per la serie «L'Unione Sovietica attraverso i documentari» verranno presentati cortometraggi a colori sulla Repubblica ucraina, edizione italiana. L'ingresso è libero.

Uomo in via di Parione

Si barrica e minaccia di uccidersi



Tre ore di ansia per un giovanotto che, barricato nel suo appartamento, minacciava di uccidersi e, sembra, anche di sparare addosso agli agenti. Tutto si è risolto comunque per il meglio, alla fine l'uomo si è «consegnato» al suo avvocato e si è fatto docilmente accompagnare alla Neuro; i poliziotti se ne sono tornati in ufficio assieme alla donna, che era con il giovanotto,

Tutto è cominciato alle 11, quando una voce femminile, e piuttosto agitata, ha telefonato al «113», dando l'allarme. La voce apparteneva, si è appreso dopo, a Sandra Zampieri, 32 anni, già protagonista di un clamoroso fatto di cronaca; tempo fa aveva infatti ingiustamente accusato tre giovanotti di averla violentata; i tre erano finiti in galera ed erano stati scarcerati solo quando era stata ristabilita la verità; in compenso era stata denunciata la Zampieri. E dunque, ieri, questa ha gridato al telefono che il suo amico voleva uccidersi; che si era barricato in casa e non voleva lasciarla andare.

Sono accorsi poliziotti e vigili. Enzo Visconti, 25 anni, via di Parione 22, si è rifiutato davvero di aprire; per farlo, ha chiesto che venissero rintracciati il suo medico e il suo avvocato. Ci sono volute tre ore per rintracciarli e nel frattempo sono proseguite le trattative, spesso drammatiche, tra polizia ed uomo. Visconti, comunque, ha mantenuto la parola; quando alle 14 passate sono arrivati medico e avvocato, è uscito. E' uscita anche Sandra Zampieri; in compenso, nell'appartamento, sono entrati i carabinieri e poliziotti e, incredibile ma vero, non sono stati capaci, dopo, di essere d'accordo su quello che avevano trovato: i carabinieri parlano di una pistola calibro 22 (quindi Visconti poteva davvero uccidersi); gli altri di una semplice «lanciarazzi».

NELLA FOTO: via di Parione bloccata dal traffico mentre si cerca di far uscire Enzo Visconti dalla sua abitazione; nel riquadro: Sandra Zampieri.